

AMBIENTE & TERRITORIO. Il no dei cittadini all'ampliamento delle Porte Franche chiude definitivamente un capitolo e apre il dibattito: quale futuro ora per il paese?

Dopo il referendum Erbusco volta pagina

**Il sindaco Cavalleri: «Persa una grande opportunità. Restano i problemi che l'intervento avrebbe risolto»
Esulta Legambiente: «Chiaro messaggio alla politica»**

Giancarlo Chiari

Il giorno dopo il verdetto del referendum che ha bocciato l'ampliamento delle Porte Franche, Erbusco si interroga sul futuro del territorio. Il voto delle frazioni si è rivelato decisivo. E in fondo non è stata una sorpresa. A Zocco l'ex cava Noce, che era stata inserita nell'operazione proposta dal gruppo Moretti, è un problema annoso, mentre Villa Pederghano paga dazio alla vulnerabilità idrogeologica figlia della cementificazione della zona.

A consultazione archiviata, il sindaco Ilario Cavalleri svela la sua posizione sull'operazione ormai tramontata: «Erbusco ha perso un'opportunità unica che avrebbe tra l'altro creato un centinaio di posti di lavoro - spiega - Mi fa piacere tuttavia che la consultazione abbia avuto un grande riscontro. Resta il fatto che i cittadini hanno scelto di fermarsi ad aspettare la soluzione di problemi che il progetto di ampliamento della Moretti avrebbe risolto. Cosa



La collina di Erbusco davanti alle Porte Franche non subirà modifiche

Viabilità e Casa di riposo i nodi urgenti: servono risorse per intervenire

ILARIO CAVALLERI
SINDACO DI ERBUSCO

succedere ora? L'ampliamento non sarà inserito nella variante al Pgt, mentre la ex cava Noce, eliminata dall'ambito di trasformazione, diventerà area agricola nello stato in cui si trova. Restano i problemi che un investimento da 50 milioni di euro avrebbe risolto: il più urgente è la casa di riposo, che deve reperire oltre 700 mila euro, ma è il mi-

nore se si pensa alla viabilità e alla sistemazione idrogeologica di Villa, per la quale erano previsti 15 milioni».

SUL FUTURO dell'ex cava Noce l'ex sindaco Isabella Nodari spiega: «Va lasciata com'è in attesa di una soluzione che la mia Amministrazione non ha potuto realizzare perché i proprietari privati, non firmando la convezione che permetteva un bando per trovare un investitore interessato a realizzarvi un parco, bloccarono la procedura».

Silvio Parzanini, presidente dell'associazione Parco Agricolo della Franciacorta: «Il risultato è uno scossone positivo. I cittadini di Erbusco hanno rappresentato la maggioranza della Franciacorta che non divide l'andazzo degli ultimi decenni e chiede una nuova politica urbanistica di riuso di aree dismesse, di recupero dei centri storici, non nuove e dannose cementificazioni. Sarà la spinta a chiedere il superamento dei campanilismi di una politica inconcludente che spesso fa male al territorio. Sono convinto che rafforzi la nostra proposta di un parco agricolo regionale i cui organismi dirigenti abbiano il potere di stabilire cosa si può e cosa non si può fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

**Plauso bipartisan al «no»
Lacquaniti e Beccalossi:
«Tutelata la Franciacorta»**



Il deputato Pd Luigi Lacquaniti

Plauso bipartisan all'esito del referendum. «A Erbusco si è vissuta un'importante esperienza di democrazia diretta che la cittadinanza ha mostrato di apprezzare considerato che si è recato alle urne un elettore su due», afferma il deputato del Pd Luigi Lacquaniti. «Ha vinto un fronte del no, trasversale ma accumulato da un'idea di difesa dell'ambiente diversa



L'assessore Viviana Beccalossi

dal puro e semplice consumo di suolo - osserva Lacquaniti - La Franciacorta è una campagna pregiata, a vocazione vitivinicola, da coltivare, tutelare, e promuovere. Non può essere trasformata in una distesa di centri commerciali». Duplice la chiave di lettura positiva del verdetto del referendum offerta da Viviana Beccalossi.

«La massiccia partecipazione dei cittadini alla consultazione è

un segnale incoraggiante in un momento di disaffezione per la politica - osserva l'assessore regionale al Territorio - Non nascondo, poi, che la scelta del "no" mi trovi completamente d'accordo. La Regione ha approvato una legge contro il consumo di suolo e in Franciacorta sta promuovendo un innovativo Piano d'area, che punta allo sviluppo con il massimo coinvolgimento di tutti, dagli enti locali ai soggetti economici, compreso il Consorzio Franciacorta. Bene, quindi, il segnale arrivato dai cittadini, che è coerente con questo modo d'agire».

LO STOP all'ampliamento delle Porte Franche, «è una svolta positiva - afferma Alessio Merigo Direttore generale di Confesercenti - In un territorio di grande pregio come la Franciacorta e un Comune, quello di Erbusco, già caratterizzato da un'elevata densità commerciale, costituita per il 73 % da mega strutture di vendita, l'ultima cosa che serve sono altri 10 mila metri quadri di grande distribuzione». «I cittadini di Erbusco - conclude il presidente di Confesercenti Pier Giorgio Piccioli - si sono allineati alla nostra posizione comprendendo che l'operazione avrebbe minacciato l'ambiente e minato il tessuto commerciale del comprensorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAREZZO. Nonostante le assicurazioni dell'azienda sul fronte rifiuti pericolosi, proseguono la raccolta firme e la campagna contro l'impianto

Sares Green, il Comitato resta sulle barricate

La petizione a quota mille mentre durante un corteo a Retorbido il fronte del no ha confermato la linea dura

Marco Benasseni

La svolta «green» imposta al progetto non ha disarmato il comitato che si oppone alla realizzazione dell'impianto destinato alla conversione del «car fluff» (quello che resta delle automobili dopo lo smembramento e la demolizione) in energia. Nella do-

manda presentata alla Regione dalla Sares Green è stato messo nero su bianco che nella struttura di Sarezzo non saranno trattati rifiuti pericolosi. Ma la raccolta firme promossa dal Comitato Liberi Cittadini per la Salute continua. In pochi giorni la petizione è stata sottoscritta da 1000 persone. Il tutto mentre una delegazione del comitato ha partecipato alla manifestazione contro l'apertura dell'inceneritore di Retorbido per ribadire la linea del no e la priorità: «Tutelare la salute pubblica».

«Il dato di fatto è che l'impianto romperà le molecole delle plastiche o più genericamente delle sostanze immesse scatenando reazioni chimiche che, all'interno della caldaia, produrranno inquinanti che in caso di incidente verrebbero liberati nell'aria - osserva in una nota il comitato - Stiamo cercando esperti che possano fornire informazioni rigorose, trasparenti ed equidistanti sul progetto. Troppe volte in passato la popolazione della Valtrompia, non avendo gli strumenti cognitivi necessari per

giudicare, ha accettato l'insediamento di aziende a grande impatto ambientale». Per il comitato serve una rivoluzione culturale.

IL DISTRETTO sanitario di Gardone Valtrompia - si legge ancora nel documento a sostegno della petizione - ha visto un'impennata dei tumori negli ultimi anni. Molti di questi sono riconducibili, in varia misura, all'inquinamento anche e soprattutto pregresso, quello cioè che si è sedimentato sul territorio». Il portavoce del comitato Davi-



Gli attivisti del comitato alla manifestazione di Retorbido

de Guerini chiede con forza che le amministrazioni locali «colgano la pericolosità della situazione e si coalizzino nel dire no all'impianto di Sarezzo per far capire che, oggi, si possono scegliere strade diverse per ottenere il benessere». Alla manifestazione di Retorbido ha partecipato anche il sindaco di Sarezzo Diego Toscani, in qualità di «scrutatore».

«Cosa farà l'Amministrazione se la Regione dovesse accogliere la richiesta presentata da Sares Green? - conclude Guerini - Oggi sappiamo che il syngas, ossia il prodotto di processo, è pericoloso per la salute sia che lo stesso venga bruciato piuttosto che liberato nell'aria».

MONTISOLA. Nei vicoli di Peschiera si stende intanto il feltro bianco

Il Ponte di Christo avanza Sulzano è sempre più vicina

Procede a spasso spedito l'assemblaggio del ponte di Christo. Chiuso domenica il triangolo galleggiante che collega Peschiera Maraglio e Sensole all'isoletta di San Paolo, ieri ha cominciato a protendersi da Peschiera verso il largo il molo che si congiungerà con il pontile in avanzamento a tappe forzate da Sulzano. Nei vicoli di Peschiera, intanto, gli operai della «The floating piers srl» hanno iniziato a stendere il tappetino in feltro che sarà al-



Il «miracolo» del ponte di Christo sta prendendo sempre più forma

la fine ricoperto del tessuto oro-abbagliante scelto da Christo per dare una sferzata adrenalinica ai melanconici colori del paesaggio. Da giovedì il posizionamento del tappetino bianco interesserà la litoranea Peschiera-Sensole, che resterà chiusa al traffico veicolare sino al 4 luglio. I residenti a Sensole potranno raggiungere Peschiera Maraglio a piedi, in battello o, se in moto e in bicicletta, attraverso la strada alta che passa per Menzino e Senzano. La coppia di cigni e i loro tre piccoli nati all'isola di San Paolo non ne vogliono sapere di uscire di scena: han preso confidenza con il ponte, lo usano per riposarsi o vi sfilano come delle autentiche star per la gioia dei fotografi.

● GZ

GEA Farm Technologies: **IL FUTURO È ADESSO.**

GEA dopo l'acquisizione dei marchi storici Vestfalia, Surpe, Japy, Hölz, Rms, oggi prosegue un cammino di crescita portando il futuro adesso. Una azienda leader che offre al suo cliente una vasta gamma di prodotti, così da curare ogni aspetto importante nell'allevamento. Per questo GEA ha sviluppato importanti innovazioni tecnologiche dando vita al **Mione** robot di mungitura estensibile fino a 5 box, al **DairyProQ** il primo impianto di mungitura rotativo interamente automatizzato in tutte le sue fasi, ed ora è in arrivo il robot a postazione singola **Monobox** le cui caratteristiche tecnologiche sono quelle già applicate con successo sul Mione e sulla piattaforma DairyProQ.

Venite a scoprire le nostre importanti novità alla Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Mantova presso il padiglione 5, dal 19 al 21 febbraio 2016.

MI ONE robot di mungitura

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS) - TEL. 030 7090567 - Cell. 335 5273623 - Fax 030 7091970
gianluigi.metelli@metelligroup.eu - www.metelligroup.eu
Concessionaria autorizzata BELLUCCIO & C. S.r.l. - 41100 Modena